

## COMUNICATO

### **Parti sociali e Inail insieme al Governo per combattere il lavoro irregolare e ridurre gli infortuni in edilizia**

La presentazione dell'innovazione contrattuale delle 16 ore di formazione prima di entrare nei cantieri, tenutasi oggi durante la conferenza stampa promossa dal Formedil presso la sede dell'Inail a Roma, è stata l'occasione per le Parti sociali di lanciare la proposta di un'alleanza con il Governo e con l'Inail per individuare le misure più adeguate per combattere il lavoro irregolare e aumentare le condizioni di sicurezza nei cantieri.

Unanime è stata da parte dei rappresentanti delle parti sociali - Paolo Buzzetti, Presidente dell'Ance, Giuseppe Moretti segretario generale della Feneal-Uil, Domenico Pesenti, segretario generale della Filca-Cisl e Walter Schiavella, segretario generale della Fillea-Cgil - la richiesta che il Governo svolga un ruolo attivo per costruire una edilizia "sicura, trasparente e leale nella lotta contro il lavoro "nero". La concessione del Patrocinio e l'impegno personale assunto dal Ministro Sacconi per favorire il ricorso alle 16 ore ne costituisce una testimonianza positiva che pone le premesse per un cammino condiviso.

Per il Presidente dell'ANCE Paolo Buzzetti, "l'esperienza maturata nell'ambito del sistema paritetico delle costruzioni consente oggi di disporre di un patrimonio di informazioni e di valutazioni in grado di sviluppare un percorso virtuoso per combattere efficacemente le ancora numerose sacche di irregolarità nella gestione del mercato del lavoro nel settore delle costruzioni. Le 16 ore sono uno strumento potenzialmente di grande efficacia. E' la strada giusta."

Per il segretario generale della Filca - Cisl, Domenico Pesenti "la grande sfida delle 16 ore è quella che l'investimento vada capitalizzato. Le 16 ore e i servizi che il sistema paritetico offre ai lavoratori che vi accedono possono costituire un efficace incentivo a restare nel sistema e nell'edilizia. Attraverso questa offerta formativa continua è possibile creare le condizioni per un percorso virtuoso all'interno delle costruzioni. Il successo delle 16 ore è una sfida che va vinta."

Generale è stata anche la richiesta di maggiori controlli da parte dello Stato.

Per Walter Schiavella “questo innovativo strumento delle 16 ore deve essere un ulteriore tassello della politica industriale tesa ad elevare la qualità dell’impresa. Ed è necessario che lo Stato faccia la sua parte senza arretramenti nelle attività di regolamentazione normativa in materia di sicurezza, appalti, lotta al lavoro nero. Un aspetto decisivo è rappresentato dalla quantità e dalla qualità dei controlli. Va assolutamente invertita la rotta della deregolamentazione e dell’allentamento dell’attività ispettiva.”

Per Giuseppe Moretti “la sperimentazione biennale delle 16 ore rientra in una politica che le Parti sociali stanno portando avanti già da anni e il DURC ne è il principale esempio. Tutti ci dobbiamo confrontare con gli impegni di forte riduzione degli infortuni previsti a livello comunitario. E con le 16 ore si avvia un processo virtuoso che esige da parte di tutti il massimo impegno perché abbia successo.”

“Il patrocinio dato dall’Inail – ha affermato il Presidente Marco Fabio Sartori – è testimonianza della grande importanza che l’istituto dà a questo strumento. Noi siamo convinti che debba esserci un costante dialogo e una partnership con le Parti sociali per raggiungere i risultati che tutto noi auspichiamo in termini di regolarità e di maggiore sicurezza sul lavoro. Siamo tutti consapevoli che l’edilizia resta uno dei settori produttivi più a rischio, come attestano gli oltre 90.000 infortuni del 2007 con 204 incidenti mortali. E ciò anche se il trend degli ultimi anni è decisamente in calo. L’Inail è da anni in prima linea nella costruzione di strumenti e di azioni volte a favorire la conoscenza dei rischi. L’augurio è che le 16 ore si moltiplichino per ogni fase produttiva che il lavoratore si trova ad affrontare.”

25 Settembre 2008